



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

*Ufficio Stampa-Immagine-Comunicazione: Via Tevere, 46 – 00198 Roma
Tel. (+39) 06.84.15.751 r.a. – Internet: www.fabi.it – E-mail: federazione@fabi.it
Il Segretario Generale Aggiunto Lando Maria Sileoni 338.2384119*

**Ai
Sindacati Autonomi Bancari**

LORO SEDI

LA “POSIZIONE” ABI SULLE RAPINE Convegno “Banche e Sicurezza” del 9 giugno 2009

Nel 2008 le rapine in banca sono diminuite del 27,3%. Ne sono infatti state messe a segno 2.160 contro le 2.972 del 2007. Più contenuta naturalmente anche la consistenza del maltolto. Nel 2008 i “colpi” hanno fruttato 43,4 milioni di euro, il 24% in meno dell’anno precedente (57,2 milioni) e, infine, l’indice di rischio, cioè il numero di rapine ogni cento sportelli, ha raggiunto il valore più basso dal 1998 ad oggi: è passato da 9,1 a 6,4.

Lo rivela l’ultima indagine condotta dall’Ossif, il centro di ricerca Abi in materia di sicurezza. I dati sono stati resi noti a Roma durante il convegno “banche e sicurezza”, che si è svolto a palazzo Altieri il 9 giugno 2009 e al quale hanno partecipato il direttore generale dell’Abi, Giuseppe Zadra, il Group Chief security officer di Unicredit group, Paolo Campobasso, il prefetto di Roma, Giuseppe Pecoraro, Leonardo Basilicchi, il direttore generale della Basilicchi, società informatica specializzata nella realizzazione di sistemi di sicurezza ed Ernesto Savona, professore di Criminologia all’Università Cattolica di Milano.

Dal dossier emerge un calo generalizzato del numero di rapine in banca, che interessa 17 regioni su 20. Le uniche a registrare dati in controtendenza sono la Basilicata, dove i colpi sono passati dai 10 ai 13 nel 2008, le Marche (dagli 86 ai 100) e l’Umbria (dai 39 ai 43).

Per le altre, invece, il quadro è più che positivo. Soprattutto per il Lazio che ha registrato la riduzione più significativa, passando dalle 388 rapine del 2007 alle 191 del 2008 (-50%). Seguono a ruota la Calabria (-48%), il Friuli (-45,8%), la Liguria (-44%), la Sardegna (-42,3%), l’Emilia Romagna (-40%), la Toscana (-39%), il Veneto (-35%), Il Trentino Alto Adige (-26%), il Molise (-25%), la Sicilia (-24%), l’Abruzzo (-23%), il Piemonte (-20%), la Lombardia (-19%), la Puglia (-13%) e la Campania (-3%).

Nel 2008, inoltre, si è registrata una diminuzione delle rapine effettuate con armi da fuoco (14,8% contro il 26,2% del 1998). I criminali continuano a preferire le armi da taglio, utilizzate nel 60% dei casi, e sono in crescita i colpi messi a segno con le sole minacce verbali (18%)

Giuseppe Zadra, direttore generale dell’Abi, ha accolto positivamente i dati della ricerca. “La stretta collaborazione tra istituzioni e forze dell’ordine sta dando i suoi frutti, come dimostra il sensibile calo di rapine in banca registrato nel 2008”. “E tuttavia” ha detto Zadra, “per contrastare il fenomeno bisogna continuare a lavorare per ridurre l’ampio uso di contante che ancora caratterizza l’Italia, recuperando il ritardo nell’utilizzo di strumenti di pagamento elettronici”.

Roberto Lorini, vice presidente di Value Team ha evidenziato come lo sforzo economico delle banche per garantire un buon livello di sicurezza a dipendenti e clientela sia piuttosto ingente. “Complessivamente si spendono circa 400 milioni solo per i sistemi di sicurezza informatici”, ha sottolineato Lorini.

Sempre più diffusi sono, dunque, i sistemi di sicurezza elettronici e cresce anche la collaborazione tra le società di security private, le banche e le forze dell’ordine. Un modello riaffermato anche nel protocollo d’intesa tra Abi e prefettura di Roma, siglato durante il convegno. A firmarlo il direttore generale dell’Abi, Luigi Zadra, e il prefetto di Roma, Giuseppe Pecoraro. Il testo, in vigore a partire da oggi per 24 mesi, ha raccolto il plauso di Stefano Podda, responsabile della Policy development security di Unicredit. “Rappresenta un passo avanti”, ha commentato Podda, “perché ribadisce la necessità di integrare sicurezza pubblica con sicurezza privata . Un modo per rendere i sistemi di controllo sempre più efficaci e sofisticati”.

Flavia Gamberale
Ufficio Stampa Fabi

Roma, 10 giugno 2009